

## 30° scheda quindicinale per l'incontro

### Scheda per tutti i partecipanti

#### 1 - Introduzione all'ascolto della Parola

- Dopo il segno di croce, Invochiamo lo Spirito Santo
- Leggiamo, con calma, il testo biblico

<sup>1</sup>Ora alcuni, venuti dalla Giudea, insegnavano ai fratelli: "Se non vi fate circoncidere secondo l'usanza di Mosè, non potete essere salvati".

<sup>2</sup>Poiché Paolo e Bàrnaba dissentivano e discutevano animatamente contro costoro, fu stabilito che Paolo e Bàrnaba e alcuni altri di loro salissero a Gerusalemme dagli apostoli e dagli anziani per tale questione. <sup>3</sup>Essi dunque, provveduti del necessario dalla Chiesa, attraversarono la Fenicia e la Samaria, raccontando la conversione dei pagani e suscitando grande gioia in tutti i fratelli. <sup>4</sup>Giunti poi a Gerusalemme, furono ricevuti dalla Chiesa, dagli apostoli e dagli anziani, e riferirono quali grandi cose Dio aveva compiuto per mezzo loro. <sup>5</sup>Ma si alzarono alcuni della setta dei farisei, che erano diventati credenti, affermando: "È necessario circonciderli e ordinare loro di osservare la legge di Mosè". <sup>6</sup>Allora si riunirono gli apostoli e gli anziani per esaminare questo problema.

<sup>7</sup>Sorta una grande discussione, Pietro si alzò e disse loro: "Fratelli, voi sapete che, già da molto tempo, Dio in mezzo a voi ha scelto che per bocca mia le nazioni ascoltino la parola del Vangelo e vengano alla fede. <sup>8</sup>E Dio, che conosce i cuori, ha dato testimonianza in loro favore, concedendo anche a loro lo Spirito Santo, come a noi; <sup>9</sup>e non ha fatto alcuna discriminazione tra noi e loro, purificando i loro cuori con la fede. <sup>10</sup>Ora dunque, perché tentate Dio, imponendo sul collo dei discepoli un giogo che né i nostri padri né noi siamo stati in grado di portare? <sup>11</sup>Noi invece crediamo che per la grazia del Signore Gesù siamo salvati, così come loro".

<sup>12</sup>Tutta l'assemblea tacque e stettero ad ascoltare Bàrnaba e Paolo che riferivano quali grandi segni e prodigi Dio aveva compiuto tra le nazioni per mezzo loro.

<sup>13</sup>Quando essi ebbero finito di parlare, Giacomo prese la parola e disse: "Fratelli, ascoltate. <sup>14</sup>Simone ha riferito come fin da principio Dio ha voluto scegliere dalle genti un popolo per il suo nome. <sup>15</sup>Con questo si accordano le parole dei profeti, come sta scritto:

*<sup>16</sup> Dopo queste cose ritornerò e riedificherò la tenda di Davide, che era caduta; ne riedificherò le rovine e la rialzerò, <sup>17</sup> perché cerchino il Signore anche gli altri uomini e tutte le genti sulle quali è stato invocato il mio nome, dice il Signore, che fa queste cose, <sup>18</sup> note da sempre.*

<sup>19</sup>Per questo io ritengo che non si debbano importunare quelli che dalle nazioni si convertono a Dio, <sup>20</sup>ma solo che si ordini loro di astenersi dalla contaminazione con gli idoli, dalle unioni illegittime, dagli animali soffocati e dal sangue. <sup>21</sup>Fin dai tempi antichi, infatti, Mosè ha chi lo predica in ogni città, poiché viene letto ogni sabato nelle sinagoghe".

<sup>22</sup>Agli apostoli e agli anziani, con tutta la Chiesa, parve bene allora di scegliere alcuni di loro e di inviarli ad Antiòchia insieme a Paolo e Bàrnaba: Giuda, chiamato Barsabba, e Sila, uomini di grande autorità tra i fratelli. <sup>23</sup>E inviarono tramite loro questo scritto: "Gli apostoli e gli anziani, vostri fratelli, ai fratelli di Antiòchia, di Siria e di Cilicia, che provengono dai pagani, salute! <sup>24</sup>Abbiamo saputo che alcuni di noi, ai quali non avevamo dato nessun incarico, sono venuti a turbarvi con discorsi che hanno sconvolto i vostri animi. <sup>25</sup>Ci è parso bene perciò, tutti d'accordo, di scegliere alcune persone e inviarle a voi insieme ai nostri carissimi Bàrnaba e Paolo, <sup>26</sup>uomini che hanno rischiato la loro vita per il nome del nostro Signore Gesù Cristo. <sup>27</sup>Abbiamo dunque mandato Giuda e Sila, che vi riferiranno anch'essi, a voce, queste stesse cose. <sup>28</sup>È parso bene, infatti, allo Spirito Santo e a noi, di non imporvi altro obbligo al di fuori di queste cose necessarie: <sup>29</sup>astenersi dalle carni offerte agli idoli, dal sangue, dagli animali soffocati e dalle unioni illegittime. Farete cosa buona a stare lontani da queste cose. State bene!".

<sup>30</sup>Quelli allora si congedarono e scesero ad Antiòchia; riunita l'assemblea, consegnarono la lettera. <sup>31</sup>Quando l'ebbero letta, si rallegrarono per l'incoraggiamento che infondeva. <sup>32</sup>Giuda e Sila, essendo anch'essi profeti, con un lungo discorso incoraggiarono i fratelli e li fortificarono. <sup>33</sup>Dopo un certo tempo i fratelli li congedarono con il saluto di pace, perché tornassero da quelli che li avevano inviati. [ <sup>34</sup> ] <sup>35</sup>Paolo e Bàrnaba invece rimasero ad Antiòchia, insegnando e annunciando, insieme a molti altri, la parola del Signore.

- Rimaniamo in silenzio per qualche minuto, rileggiamo il brano, ascoltiamo

#### 2- Prima risposta:

- Esprimiamo una prima risposta istintiva rispetto al testo biblico: un commento, una sensazione, degli interrogativi che il brano suscita.
  - ◆ Cosa ti è piaciuto di più ?
  - ◆ Cosa non ti è chiaro ?

### 3- Comprendere:

- alcuni spunti per un approfondimento del testo

1. La lettera inviata alle comunità formate da pagani convertiti ricorda lo schema delle lettere di Paolo.
2. Viene letta la Parola di Dio e dimostrato come sia viva, attiva e reale nel momento attuale. La lettura della storia (e soprattutto della Parola) alla luce della realtà presente; la Parola come punto di partenza per la riflessione.
3. Paolo e Barnaba raccontano la loro esperienza più volte, lo hanno fatto ad Antiochia, lo fanno in tutte le comunità che attraversano ed anche a Gerusalemme. Sempre mettono in evidenza la presenza di Dio con loro, l'azione dello Spirito che attraverso loro compie prodigi.

- alcuni spunti per la vita personale e della comunità

Questo brano ci dà molti spunti di riflessione sulla vita della Chiesa, come abbiamo visto anche negli incontri precedenti. Ma ci sono anche molti spunti per una riflessione personale.

1. Una costante in questo lungo brano è la parola *fratelli*, viene usata per ben 9 volte, per entrambe le comunità. Proprio questa fratellanza è ciò che permette di discutere di problemi su cui c'è disaccordo, di accettare la decisione presa e poi condivisa da tutti. Come la vivo? La sento presente nella mia realtà?
2. Il contenuto della lettera ha una motivazione che supera le 4 norme enunciate, lo scopo è quello di non dare scandalo. Ricordiamo il Vangelo che ci parla dei piccoli nella fede (Mc 9,42). Ci richiama ad un'attenzione all'altro che si pone al primo posto nelle mie preoccupazioni, mi fa superare le mie certezze, le mie convinzioni. La lettera ai Romani di Paolo relativamente agli stessi avvenimenti è chiarissima "Non mandare in rovina con il tuo cibo colui per il quale Cristo è morto". Riesco a comportarmi in un modo che può essere discordante dal mio pensiero per non essere di scandalo? Credo sia giusto questo comportamento?
3. Gli apostoli mettono in evidenza come ciò che la Parola ha annunciato sia di guida alla realtà in cui questa Parola viene ascoltata ed a ciò che l'esperienza dimostra. Questo collegamento è qualcosa che ha un immenso valore anche nel nostro oggi, dobbiamo imparare a tenerlo sempre presente.

### 4 - Il messaggio condiviso: le riflessioni dei presenti

- Confrontiamo la nostra vita con il testo, mettiamoci alla ricerca di ciò che può illuminare la vita di ciascuno: personale, familiare, comunitaria, sociale....

### 5 - La risposta si fa preghiera

- Esprimiamo le preghiere che la parola di Dio suggerisce.